

Bergamo

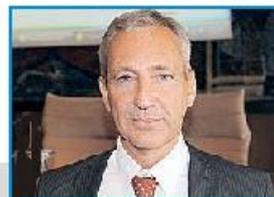
INAUGURAZIONE Al Point di Dalmine l'Incubatore 2020

IL POINT di Dalmine (via Pasubio 5, angolo via Einstein) si prepara ad accogliere l'insediamento dell'Incubatore 2020 di Bergamo Sviluppo. L'azienda speciale della Camera di commercio di Bergamo ha annunciato l'avvio di nuovi servizi a disposizione delle imprese attive nel territorio. Inoltre lunedì, alle 16, Angelo Carrara, presidente di Bergamo Sviluppo, aprirà l'evento legato ai Parchi scientifici e tecnologici e degli Incubatori come luoghi in cui il recupero diventa fonte di nuove tecnologie o prodotti e di nuove attività imprenditoriali.

I VOLTI DELLA TECNOLOGIA

Felici e vincenti

Da sinistra, in rappresentanza delle aziende che hanno ricevuto il «Premio all'Innovazione Tecnologica», Sergio Capoferri (Capoferri Serramenti), Maurizio Mora (Elframo) e Daniele Ongaro (Absolute Up): hanno brevettato novità di processo o di prodotto



L'impresa batte la crisi con la ricerca

La Camera di commercio premia le aziende orobiche innovative

di LUCA BAZAROTTI

— BERGAMO —

LA CAMERA di commercio ha consegnato un riconoscimento economico di 15 mila euro alle imprese bergamasche che investono nella ricerca, strada maestra per competere e battere la crisi. Ieri pomeriggio, nella Sala del Mosaico, le aziende Elframo (Bergamo), Capoferri Serramenti (Adriana San Martino) e Absolute Up (Villa di Serio) hanno ricevuto il «Premio all'Innovazione Tecnologica» per aver realizzato «interventi innovativi di processo o di prodotto» e averli valorizzati e protetti attraverso un brevetto.

La Bergamo che guarda al futuro cercando di specializzarsi e di conquistare mercati e clienti alternativi ha il volto di Sergio Capoferri, quarta generazione di una famiglia che ha trasformato una vecchia fucina (nata nel 1894) in un'impresa aperta alle nuove frontiere. «Il brevetto per cui siamo stati premiati — spiega il titolare che gestisce l'azienda insieme ai tre figli — è stato studiato per un progetto curato da Renzo Piano. Si tratta di un profilo che aumenta la resistenza dei serramenti, in particolare in presenza di forte raffiche di vento». Con questo brevetto, la Capoferri Serramenti è riuscita a risolvere l'ancoraggio di due metalli diversi, l'acciaio e il carbonio, con una lamella di sei millimetri.

«ABBIAMO finito di montare questi infissi particolari per Renzo Piano — spiegano alla Capoferri, un fatturato da 20 milioni all'anno — ma è una soluzione tecnica utile in realtà come l'America. Soprattutto nei centri sul mare, dove il vento è forte».

L'azienda che per prima ha utilizzato il legno lamellare per serramenti impiega 15 dipendenti nella ricerca. «I progetti — assicura Capoferri — vengono seguiti per-

sonalmente da me e dai figli insieme ai tecnici. Nell'ufficio prove lavorano 4-5 persone. L'innovazione è sempre stata al centro della nostra politica imprenditoriale: non è una carta recede me per resistere alla crisi». Non si occupa di edilizia. Ma anche la Elframo — che da 45 anni

RICONOSCIMENTO

Alle tre realtà che si sono imposte nel concorso un assegno da 15 mila euro

lavora con ristoranti e mense aziendali — ha fatto della ricerca di nuove tecnologie un fiore all'occhiello. Il brevetto premiato dalla Camera di commercio riguarda una tecnica più rapida e sicura per friggere. «L'innovazione —

sottolinea Maurizio Mora — consiste in una camera di combustione in grado di coniugare una potenza maggiore con la capacità di controllare i parametri di cottura per evitare che, folto non superi certe temperature essi rovinhi».

LE PROVE di laboratorio hanno fornito riscontri soddisfacenti e garanzie. «Alcuni clienti — spiega alla Elframo (11,5 milioni di fatturato nel 2012) — hanno sperimentato sul campo il sistema che è già sul mercato. Sono soprattutto i fast food e gli ambulanti che friggono nei mercati e nelle fiere ad aver bisogno di questa tecnologia: confidiamo di conquistare un nuovo mercato di nicchia accanto alla ristorazione tradizionale che serviamo da oltre 40 anni. La ricerca è fondamentale anche in una media impresa come la nostra: su 100 dipendenti, 10 si occu-

pano stabilmente di innovazione».

La TERZA AZIENDA premiata è la Absolute Up Srl di Villa di Serio (vedi box a destra), che ha brevettato un'autoclave per uso medico-dentistico, che per sterilizzare e disinfettare sfrutta le

TRE BREVETTI

Infissi antivero per Renzo Piano, un sistema per friggere sicuri, un'autoclave a vapore per dentisti

potenzialità chimico-fisiche di un minerale di origine vulcanica, la zeolite.

Le imprese premiate hanno ricevuto i complimenti del presidente della Camera di commercio, Giovanni Paolo Malvegatti e del vicepresidente Gianluigi Viscardi.

ABSOLUTE UP

Marito e moglie creativi: l'idea è nata in cucina

— BERGAMO —

LUI, Daniele Ongaro, una lunga esperienza nello sviluppo della sterilizzazione e della disinfezione a vapore nel campo industriale. Lei, la signora Ghilardi, è la moglie. Dal 2011 sono anche soci in affari. «Insieme abbiamo lanciato Absolute Up», racconta Ongaro, che ieri ha ricevuto il Premio all'Innovazione Tecnologica. «Non me l'aspettavo», commenta nel giorno del riconoscimento conferito dalla Camera di commercio di Bergamo. La start up guidata da marito e moglie ha fatto dell'innovazione e delle idee la propria missione fin dai primi mesi di vita.

«LA NOSTRA ricerca — spiega il titolare di Absolute Up — si basa sulle potenzialità della zeolite, un minerale di origine vulcanica presente anche in natura che ha una caratteristica particolare: assorbe umidità e rilascia facilmente temperatura. È in grado di produrre energia a costo zero. L'idea di brevettare una sterilizzatrice che sfrutta le proprietà della zeolite è nata in casa: «Abbiamo acquistato una lavastoviglie che utilizzava la zeolite per asciugare: si è aperto un mondo», rivela Ongaro. «Nel 2014 vorremmo iniziare la produzione industriale».

L.B.

LO STUDIO I DATI DEI PRIMI OTTO MESI INCORONANO LA PROVINCIA

Ogni due giorni c'è un'invenzione

— BERGAMO —

FORSE non potrà essere abbattezza terra degli inventori, ma un fatto è certo: se si considerano i brevetti depositati, Bergamo e il suo territorio dimostrano di avere dalla propria parte un certo quoziente per giocare una partita più che dignitosa. Innumeri elaborati in base ai dati dell'Ufficio italiano brevetti e marchi in occasione del Salone della proprietà industriale di Parma padano chiaro: nei primi otto mesi di quest'anno le invenzioni depositate in territorio orobico sono state in totale 118, pari a una quindicina al mese. In sostanza una ogni due giorni. Più in generale, tuttavia, è l'intera Lombardia a distinguersi po-

sitivamente: fra gennaio ed agosto i brevetti presentati sono stati 1.176, i marchi 6.764.

La Bergamasca occupa, nella graduatoria delle province, il terzo gradino del podio. La precedono soltanto Milano, con 439, e Brescia, con 182, mentre fanalino di coda è Lodi, ferma a 9. Situazione analoga anche dal punto di vista dei marchi: il Milanese è saldamente in cima alla vetta con 4.163; seguono, appunto, Brescia, con 555, e, a un'incollatura, Bergamo, con 573. Grazie alla creatività dei suoi abitanti, la Lombardia si posiziona al primo posto nella classifica nazionale delle regioni più creative sia per invenzioni che per marchi.

A.B.

118

Le invenzioni depositate nel territorio orobico i numeri sono stati elaborati in base ai dati dell'Ufficio italiano brevetti e marchi in occasione del Salone della proprietà industriale di Parma